Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Giovedì, 22 novembre 1934 - ANNO XIII — Numero 274

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 274 DEL 22 NOVEMBRE 1934-XIII:

MINISTERO DELLE FINANZE.

Elenco dei numeri attribuiti ai depositi del commercio pel sorteggio dei premi del Prestito Redimibile 3,50 per cento stabiliti con l'art. 7 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934, n. 60, per le provincie di BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - GENOVA - GORIZIA - LA SPEZIA - MESSINA - PISA - PISTOIA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - TRENTO - VERONA: Lista n. 1 e lista n. 2.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 ottobre 1934, n. 1844.
Istituzione, con sede in Firenze, di un ente morale denominato « Ente nazionale di lavoro per i ciechi ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di assicurare una adatta occupazione ai ciechi idonei al lavoro;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per l'interno, la guerra, la marina, l'aeronautica e le corporazioni, di concerto con i Ministri per la giustizia, le finanze, l'educazione nazionale e le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un ente morale, con sede in Firenze, denominato « Ente nazionale di lavoro per i ciechi ».
Esso ha per iscopo di assicurare una occupazione remunerativa ai ciechi di ambo i sessi, idonei al lavoro, con preferenza ai ciechi di guerra.
All'Ente nazionale sono applicabili per la durata di dieci anni le disposizioni contenute nell'art. 2 della legge 26 luglio 1929, n. 1397-2059, a favore dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra.
L'Ente nazionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'interno, che la esercita nei modi stabiliti nel regolamento.

Art. 2.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Ente nazionale istituisce appositi laboratori, e si avvale anche, occorrendo, di quelli esistenti presso istituti pubblici e privati a favore dei ciechi, stipulando con le rispettive amministrazioni particolari convenzioni.
Nelle assunzioni del personale vedente, chiamato a prestare servizio presso i detti laboratori per integrare il lavoro dei ciechi, sono preferiti gli orfani e le vedove di guerra, gli orfani e le vedove dei caduti per la causa nazionale e i figli dei mutilati e invalidi di guerra e per la causa nazionale.

Art. 3.

L'Ente nazionale è amministrato da un Consiglio direttivo costituito nel modo determinato dal regolamento.
Esso provvede al conseguimento dei propri scopi:
1° con il capitale iniziale di L. 1.000.000, assegnato dalla Unione italiana dei ciechi, nonchè con altre eventuali sovvenzioni dell'Unione medesima;
2° con i quattro quinti degli utili della gestione dei laboratori di cui all'articolo precedente, restando l'altro quinto devoluto all'Unione italiana dei ciechi per l'assistenza dei ciechi non idonei al lavoro;
3° con le rendite delle attività patrimoniali provenienti da lasciti, donazioni, oblazioni e sovvenzioni disposte a favore dello stesso Ente nazionale, o a favore dei ciechi in genere senza determinazione di enti o istituti;
4° con i beni che potranno pervenirgli in esecuzione di riforme di istituti pubblici, costituiti a favore dei ciechi;
5° con altre eventuali entrate straordinarie.

Art. 4.

Le Amministrazioni dello Stato e degli Istituti parastatali sono tenute a riservare all'Ente nazionale una quota delle forniture da appaltare, limitatamente a quelle che l'Ente potrà produrre col lavoro dei propri assistiti.
La quota, di cui al comma precedente, non può essere inferiore al dieci per cento, ed è determinata ogni biennio con decreto del Capo del Governo sentiti i Ministri interessati.
Le modalità di concessione saranno stabilite da convenzioni da stipulare tra l'Ente nazionale e le Amministrazioni suddette, sulla base delle condizioni e dei prezzi determinati per le ditte appaltatrici.

Art. 5.

Il Ministro per l'interno può promuovere con decreto Reale, sentito il parere del Consiglio di Stato, lo scioglimento e la liquidazione dell'Ente nazionale, quando si verifichi nel patrimonio dell'Istituto, accertato alla fine dell'ultimo esercizio finanziario, una diminuzione superiore alla metà.
Con lo stesso decreto è stabilita la destinazione da dare al patrimonio residuo.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.
Il Governo del Re potrà anche disporre, con Regio decreto, udito il Consiglio di Stato, la fusione, nell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, dell'Istituto « Faro d'Italia », esistente nella Capitale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ERCOLE — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 104. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934, n. **1845**.
Fissazione della giurisdizione del Regio consolato in Saigon, e istituzione del Regio consolato in Hanoi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° La giurisdizione del Nostro Consolato in Saigon è fissata come segue:

I territori della Cocincina e del Cambodge, le provincie di Binh-Dinh, Binh-Thuan, Khanh-hoa, Kontum e Lang-Bian, appartenenti al territorio dell'Annam, e le provincie d'Attopeu, Saravane, Bassac e Savannakhet, appartenenti al territorio del Laos.

2° È istituito un Nostro Consolato in Hanoi, con giurisdizione sul Tonchino e le provincie dell'Annam e del Laos non comprese nella giurisdizione del Consolato di Saigon.

Il presente decreto avrà effetto da 15 ottobre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 102. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. **1846**.
Autorizzazione al comune di Mercato S. Severino, in provincia di Salerno, a modificare la propria denominazione in « S. Severino Rota ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 20 giugno 1934, con la quale il podestà di Mercato San Severino, in provincia di Salerno, in esecuzione della propria deliberazione in data 14 di detto mese, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel Comune in « San Severino Rota »;

Visto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Salerno, con deliberazione 13 agosto 1934;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mercato San Severino, in provincia di Salerno, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Severino Rota ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 16 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 85. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. **1847**.
Estensione alle Colonie italiane dell'aumento dell'imposta sui celibi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 febbraio 1930, n. 199, relativo alla applicazione dell'imposta sui celibi nelle Colonie italiane;

Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 562, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1093;

Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999, che approva l'ordinamento organico per l'Eritrea e la Somalia Italiana;

Vista la legge organica 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1934 la misura delle quote fisse e di quella integrativa della imposta sui celibi, stabilite dall'art. 2 del R. decreto 13 febbraio 1927, n. 124, e dell'art. 1

del R. decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2296, è aumentata nelle Colonie italiane del cinquanta per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1848.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Maria Maddalena, con sede in Urbania.

N. 1848. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Maria Maddalena, con sede in Urbania (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1849.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana dell'Istituto delle Figlie della Sapienza, con sede in Roma.

N. 1849. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana dell'Istituto delle Figlie della Sapienza, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1850.
Autorizzazione alla Cassa scolastica della Regia scuola di avviamento « G. Plana » di Voghera ad accettare una donazione.

N. 1850. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Plana » di Voghera, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 1000 nominali disposta in suo favore dalle signore Felicita Camerini e figlia prof. Adele per l'istituzione del Premio annuo « Farmacista Riccardo Camerini », e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1934 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1934.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione fra il « Credito Varesino » e la « Banca di Busto Arsizio » e dell'aumento di capitale del « Credito Varesino ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, e il R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591;

Vista l'istanza presentata dalle Società anonime « Credito Varesino » con sede in Varese e « Banca di Busto Arsizio » con sede in Busto Arsizio, le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima ed all'aumento del capitale sociale del « Credito Varesino » da otto a dieci milioni mediante emissione di nuove azioni;

Ritenuto che le progettate operazioni rispondono a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la loro sollecita esecuzione;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

Sono dichiarati rispondenti a ragioni di pubblico interesse la fusione fra le Società anonime « Credito Varesino » e « Banca di Busto Arsizio » e l'aumento del capitale sociale del « Credito Varesino » da otto a dieci milioni di lire, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel Regio decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591. Si rendono così applicabili alle deliberazioni di fusione e di aumento di capitale, ed alle altre che, in relazione a queste operazioni, saranno adottate dalle assemblee degli azionisti le disposizioni dei Regi decreti-legge 13 febbraio 1930, n. 37, e 18 maggio 1933, n. 591, concernenti le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni e l'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nel giornale *Il Popolo d'Italia* di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(10193)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1934.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pisa ad istituire una propria dipendenza in Pontasserchio (Pisa).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 3 febbraio 1931, n. 225;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Pisa è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Pontasserchio (Pisa).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(10195)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 277 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prelaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prelaz Pietro, figlio del fu Antonio e di Coslovich Maria, nato a Merischie (Buie) l'8 ottobre 1891 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prelazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Margherita Vigini di Antonio e di Antonia Perossa, nata a Momiano (Buie) il 14 aprile 1901 ed ai figli, nati a Merischie (Buie): Pietro, il 12 aprile 1922; Antonia, il 23 aprile 1924; Antonio il 6 agosto 1926; nonchè alla madre Coslovich Maria di Giacomo e fu Antonia Sincovich, vedova Prelaz, nata a Merischie (Buie) il 10 novembre 1864.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7995)

N. 273 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prelaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prelaz Giacomo, figlio del fu Gregorio e della fu Giacovincich Caterina, nato a Merischie (Buie) il 30 aprile 1875 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prelazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giucovaz Maria di Antonio e fu Maria Coslovich, nata a Merischie (Buie) il 19 giugno 1886 ed ai figli, nati a Merischie: Giacomo, il 16 febbraio 1908; Maria, il 12 febbraio 1910, Giovanni, il 4 luglio 1912; Avellina, l'8 giugno 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7996)

N. 346 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanovich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Maria Gladich, nato a Collalto (Buie d'Istria) il 2 maggio 1864 e abitante a Collalto (Buie d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagno ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gladich Maria fu Giacomo e fu Maria Fermo, nata a Collalto l'8 novembre 1867 ed al figlio Matteo, nato a Collalto, il 13 settembre 1901, alla nuora Perossa Angela di Antonio e di Maria Sembich moglie di Matteo Stanovich, nata a Collalto il 1° marzo 1904; ai nipoti figli di Matteo Stanovich e di Angela Perossa, nati a Collalto: Attilio, il 26 aprile 1924; Mario l'8 dicembre 1925 ed al fratello Giovanni, nato a Collalto il 30 maggio 1851.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8125)

N. 2258 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bratovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 detto decreto-legge deve riassumere forma ialiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bratovich Stefano, figlio di Simone e di Maicus Eufemia, nato a Montreo (Montona) il 30 marzo 1899 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brattoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bratovich Maria di Gregorio e di Eufemia Sinosich, nata a Mondellebotte (Visignano) l'8 dicembre 1907, ed ai figli nati a Montreo: Eugenio, l'8 marzo 1926; Attilio, il 10 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7890)

N. 921 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Vorich, nato a Sanvincenti il 6 febbraio 1902 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paicovich Eufemia fu Natale e di Fosca Postianaz, nata a Sanvincenti il 19 febbraio 1903 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Michele, il 21 settembre 1924; Maria, il 29 marzo 1926; Eufemia, il 6 ottobre 1927; Angela-Rosina, il 28 marzo 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8000)

N. 934 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Vincenzo, figlio di Giovanni e di Pustianaz Maria, nato a Sanvincenti il 14 gennaio 1877 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pustianz Giovanna fu Giuseppe e fu Follo Fosca, nata a Sanvincenti il 15 settembre 1881 ed i figli, nati a Sanvincenti: Maria, il 13 luglio 1919; Giovanni, il 28 maggio 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

8001)

N. 930 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Giovanni, figlio di Giacomo e della fu Maria Persich, nato a Sanvincenti il 30 settembre 1896 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Percovich Caterina fu Michele e di Maria Pustianaz, nata a Sanvincenti il 7 maggio 1902, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Carlo, il 9 giugno 1922; Antonio, il 31 dicembre 1923, nonchè ai figli della prima defunta moglie, Rudan Fosca, nati a Sanvincenti: Giovanni, il 5 agosto 1914; Eufemia, il 1° gennaio 1917; Giuseppe, il 12 febbraio 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8002)

N. 931 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Oliva Persich, nato a Sanvincenti il 13 luglio 1902 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Jelenich di Giuseppe e di Fosca Crisman, nata a Sanvincenti il 22 luglio 1903 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Eufemia, il 28 marzo 1924; Giovanni, il 29 luglio 1926; Martino, il 3 dicembre 1927; al fratello Natale, nato a Sanvincenti il 20 giugno 1911; alla madre Oliva Persich fu Giuseppe e fu Fosca Ferlin vedova di Giovanni Pustianaz, nata a Sanvincenti il 22 aprile 1873.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

8003)

N. 929 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Marzan, nato a Sanvincenti il 14 aprile 1880 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Doblanovich Agata di Antonio e di Eufemia Pustianaz, nata a Sanvincenti il 19 febbraio 1882 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Maria, il 3 dicembre 1910; Fosca il 7 maggio 1917; Antonio, il 3 febbraio 1920; Emilia, il 17 febbraio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8004)

N. 932 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianiaz Martino, figlio del fu Biagio e della fu Piglian Fosca, nato a Sanvincenti il 2 ottobre 1874 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».
Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Xivolich Mattea di Antonio e di Fosca Follo, nata a Sanvincenti il 2 maggio 1882, ed ai figli nati a Sanvincenti: Martino, il 7 ottobre 1901; Giuseppe, il 19 marzo 1906; Mattea, il 17 settembre 1908; Giovanna, il 26 novembre 1911; Fosca, il 28 novembre 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8005)

N. 922 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Antonio, figlio del fu Natale e di Eufemia Petrovich, nato a Sanvincenti il 3 settembre 1894 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».

Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Conto Lucia di Antonio e di Fosca Burletta, nata a Sanvincenti il 10 dicembre 1899 ed ai figli nati a Sanvincenti: Maria, il 27 giugno 1920; Eufemia, il 31 dicembre 1921; Vincenzo Giovanni, il 2 aprile 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8006)

N. 840 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pukar-Diraka » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pukar-Diraka Antonio, figlio del fu Antonio e di Premuda Giovanna, nato a Pola l'11 settembre 1888 e abitante a Pola, via Epulo, 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari-Diraga ».

Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Sabatti fu Giovanni e fu Filinich Maria, nata a Parenzo l'11 dicembre 1890.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(8007)

N. 282 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puzzer Santo, figlio del fu Giovanni e di Novacco Angela, nato a Grisignana il 29 ottobre 1896 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ialiana di « Pozzari ».

Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cinich Angela di Antonio e di Anna Busecchian, nata a Villa Gardossi (Buie) l'8 novembre 1891, ed ai figli nati a Villa Gardossi (Buie): Evelina, il 9 dicembre 1920; Lidia Maria, l'8 dicembre 1922; Albino, il 3 gennaio 1925; Irma, l'11 novembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(8008)

N. 591 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razzan Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Oliva Razzan, nato a Sanvincenti il 9 marzo 1857 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrovich Maria di Matteo e di Fosca Razzan, nata a Sanvincenti il 7 settembre 1863, ed al figlio Felice, nato a Sanvincenti il 6 dicembre 1906, nonchè alla nuora Mircovich Maria fu Gasparo e fu Batel Caterina, nata a Barbana il 29 marzo 1903 ed ai nipoti, figli di Felice e di Mircovich Maria, nati a Sanvincenti: Eufemia, il 17 settembre 1925; Umberto, il 16 dicembre 1927; Giovanni, il 28 febbraio 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8009)

N. 595 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razzan Marco, figlio di Vito e di Eufemia Colich, nato a Sanvincenti il 14 maggio 1900 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ban Oliva fu Martino e fu Maria Colich, nata a Sanvincenti il 27 marzo 1895, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giovanni, il 4 luglio 1919; Maria, l'11 novembre 1921; Rosina, il 1° maggio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8010)

N. 599 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razzan Martino, figlio di Vito e di Eufemia Colich, nato a Sanvincenti il 6 marzo 1904 e abitante a Sanvincenti, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presene determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrovich Maria di Giovanni e di Fosca Stocovich, nata a Sanvincenti il 3 novembre 1903, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giovanni, il 12 giugno 1927; Eufemia, il 19 dicembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: Serra.

(8011)

N. 596 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razzan Martino, figlio del fu Giorgio e della fu Maria Mazzan, nato a Sanvincenti il 30 aprile 1882 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bilich Eufemia fu Matteo e di Eufemia Vitassovich, nata a Sanvincenti il 10 febbraio 1874, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giuseppe, il 4 aprile 1900; Natale, il 24 dicembre 1904; Fosca, il 3 settembre 1908; Michele, il 6 giugno 1913; alla nora Petrovich Anna di Martino e di Billich Eufemia, moglie di Natale Razzan, nata a Sanvincenti, il 3 luglio 1904, ed ai figli di Natale Razzan e di Petrovich Anna, nati a Sanvincenti: Maria l'8 agosto 1924; Rosa, il 2 gennaio 1927; Giovanni, il 19 marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: Serra.

(8012)

N. 597 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Razzan Martino figlio di fu Matteo e della fu Eufemia Razzan, nato a Sanvincenti il 2 novembre 1866 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Billich Eufemia di Gasparo e di Giovanna Milovan, nata a Sanvincenti il 16 gennaio 1874, ed ai figli nati a Sanvincenti: Marco il 25 aprile 1912, Lucia il 15 luglio 1904, Antonio il 25 maggio 1916 e Giovanni il 28 novembre 1894; alla nuora Billich Lucia di Giovanni e di Maria Stocovich, seconda moglie di Giovanni Razzan, nata a Sanvincenti il 31 dicembre 1896; ai nipoti, figli di Giovanni Razzan e fu Eufemia Razzan, nati a Sanvincenti: Giovanni il 1° dicembre 1914 e Maria il 4 dicembre 1918, nonchè ai nipoti, figli di Giovanni Razzan e di Lucia Billich, nati a Sanvincenti: Giuseppe il 19 giugno 1923 ed Anna il 4 novembre 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8013)

N. 598 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Razzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razzan Martino, figlio di Michele e di Maria Billich, nato a Sanvincenti il 28 ottobre 1891 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrovich Lucia di Pasquale e fu Colich Giovanna nata a Sanvincenti il 5 gennaio 1898; ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giovanni il 19 agosto 1921, Anna il 4 febbraio 1925 e Maria il 20 novembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8014)

N. 398 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raunich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raunich Francesco, figlio di fu Giovanni e della fu Galant Maria, nato a Gimino il 27 marzo 1868 e abitante a Fasana (Pola), n. 141, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ranni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Fosca Tomisich: Maria, nata a Gimino il 20 maggio 1902; Giovanni, il 10 agosto 1904; Anna, il 23 aprile 1906; Rodolfo, il 1° aprile 1908 e Gioacchino, il 9 novembre 1895.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8015)

N. 383 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giovanni, figlio di Antonio e di Suffich Maria, nato a Cregli (Barbana) il 20 giugno 1886 e abitante a Pola, via degli Operai, 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stepcich Antonia fu Giovanni e di Smocovich Domenica, nata a Gallesano il 7 ottobre 1890, ed ai figli: Giovanna, nata a Gallesano il 9 agosto 1908; Amalia, nata a Kopancs (Ungheria), il 3 agosto 1915; Giovanni, il 21 luglio 1920 e Romano, il 15 settembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8016)

N. 563 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rusich Maria ved. Matteo, figlia di Gaspare Colinazio e di Jurman Maria, nata a Carnizza d'Arsa (Dignano) il 25 agosto 1869 e abitante a Pola, Monte Grande, 401, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8017)

N. 565 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ruzic (Rusich) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruzic (Rusich) Matteo, figlio del fu Giuseppe e della Merzlic Lucia, nato a Abbazia l'11 agosto 1878 e abitante a Pola, via Bradamante, 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Radolovich Maria di Matteo e di Varesco Maria, nata a Marzana (Dignano) l'8 marzo 1896; ed ai figli nati a Pola: Stanislao il 28 novembre 1919, Danica il 23 marzo 1921 e Giuseppe il 17 marzo 1927, nonchè ai figli della prima moglie defunta Maria Sillich: Milenco Giovanni, nato a Pola il 14 agosto 1905 e Stefania, nata a Steinklann il 5 dicembre 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8018)

N. 605 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rupil » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rupil Domenico, figlio di Giovanni e della fu Marangoni Giustina, nato a Sanvincenti il 10 febbraio 1885 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rupillo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Madrussan Maria di Michele e di Maria Percovich, nata a Sanvincenti il 9 gennaio 1888, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giovanni il 21 novembre 1908, Giuseppe il 20 settembre 1910, Mario-Remigio il 10 marzo 1912 e Bruno il 27 gennaio 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8019)

N. 564 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ruzich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruzich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Maria Lizzul, nato a Pola il 21 dicembre 1872 e abitante a Pola, Monte Grande, 383, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia della defunta moglie Bresaz Agata, Veronica, nata a Stignano il 13 febbraio 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8020)

N. 568 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Rusich » e « Legovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Legovich Antonia ved. Rusich, figlia di Marco e di Legovich Angela, nata a Castellier (Visinada) il 29 settembre 1874 e abitante a Pola, via Stovagnaga n. 3 sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi » e « Legovini » (Legovini Antonia ved. Russi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Russi anche ai figli del fu Antonio Rusich, nati a Pola: Elisabetta, il 12 aprile 1903, e Valerio, il 16 novembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8021)

N. 570 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Legovich » e « Rusich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Legovich Marina ved. Rusich, figlia di fu Luca e della fu Legovich Caterina, nata a Castellier (Visinada) il 25 marzo 1869 e abitante a Pola, via Premuda, 24, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Legovini » e « Russi » (Legovini Marina ved. Russi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Russi anche al figlio Mario del fu Giovanni Rusich, nato a Pola l'11 gennaio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8022)

N. 561 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ruzic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Ruzic Angela, figlia di fu Angelo e di Kosir Orsola, nata a Pola il 24 maggio 1908 e abitante a Pola, via Faveria, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(8023)

N. 571 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rumich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Teresa ved. Rumich Giuseppe, figlia del fu Luigi Paschet e della fu Cherin Maria, nata a Precenico di Comeno (Slivia) il 14 aprile 1869 e abitante a Pola, via Petrarca, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rumi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Giuseppina nata a Pola il 10 gennaio 1896, ed al nipote Rumich Bruno Salvatore illegittimo di Giuseppina, nato a Pola il 14 febbraio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(8024)

N. 576 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rusich Gregorio.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visinada e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al sig. Rusich Gregorio di fu Antonio e della fu Maria Rusich nato a Castellier (Visinada) addì 14 marzo 1885 residente a Visinada, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Rusich » in « Roselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Valentich Maria di Giovanni e di Domenica Vitolovich, nata a Castellier il 28 giugno 1889 ed ai figli, nati a Trieste: Gisella, il 22 dicembre 1911 ed Antonio, il 26 gennaio 1913, nonchè alla sorella Anna nata a Castellier, il 22 maggio 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(8025)

N. 557 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rubinich-Bros » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giovanna ved. Rubinich-Bros, figlia di fu Matteo Salamon e della fu Francesca Gliubicich nata a Felicia (Fianona) il 4 aprile 1850 e abitante a Pola, via Belisario, 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rubini-Bros ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(8026)

N. 1220 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Cremenich Caterina vedova Sigovich;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Cremenich Caterina vedova Sigovich, del fu Domenico e della fu Bortola Lechich, nata a Neresine, l'8 febbraio 1863 e residente a Neresine, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Cremenich » e « Sigovich, in « Cremeni » e « Sigovini » (Cremeni Caterina vedova Sigovini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana di Sigovini, anche ai figli del fu Nicolò Sigovich, nati a Neresine: Mattea, il 26 aprile 1886; Nicolina, l'11 marzo 1889; Biagio, il 4 febbraio 1896; Luigi, il 6 giugno 1905; Giovanni, il 26 giugno 1894, nonchè alla nuora Cucich Maria di Gaudenzio e fu Bacich Antonia, moglie di Giovanni, nata a Bellei, il 14 aprile 1902, ed al nipote Sigovich Lino di Giovanni e di Maria Cucich, nato a Neresine, il 4 settembre 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8036)

N. 1224 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Giovanni Sigovich;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Giovanni Sigovich di Antonio e della fu Caterina Cremenich, nato a Neresine l'8 agosto 1876 e residente a Neresine, via Nazario Sauro, 89, di condizione agricoltore è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Sigovich » in « Sigovini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bracco Maria di Gaetano e di Bracco Domenica, nata a Neresine il 13 dicembre 1881, ed ai figli nati a Neresine: Giovanni, il 7 settembre 1906; Concetta, il 23 febbraio 1909; Domenico, il 26 gennaio 1911; Agostina, il 28 agosto 1912; Elisa, il 14 marzo 1914; Mattea, il 23 novembre 1919; Antonio, l'11 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8037)

N. 276 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prelaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prelaz Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Marina Coslovich, nato a Merischie (Buie) il 23 novembre 1871 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prelazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fermo Maria fu Andrea e fu Marina Coslovich, nata a Collalto (Buie) il 15 dicembre 1875 ed ai figli, nati a Merischie (Buie): Antonio, il 7 settembre 1904; Giuseppe, il 21 marzo 1918, alla nuora Bonazza Angela di Martino e di Maria Vesnaver moglie di Prelaz Antonio, nata a Portole il 9 gennaio 1907, ed al nipolte Prelaz Fiorentino di Antonio e di Angela Bonazza, nata a Merischie il 13 settembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7997)

N. 275 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prelaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prelaz Giuseppe, figlio di Gregorio e di Smillovich Anna Lucia, nato a Merischie (Buie) il 18 marzo 1878 e abitante a Merischie (Buie), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prelazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Caterina Gherbaz, nati a Merischie: Pietro, l'8 febbraio 1903; Giovanni, 4 aprile 1908; Antonio, il 30 maggio 1911, alla nuora Sincovich Edvige fu Giacomo e fu Druscovich Filomena, moglie di Pietro Prelaz, nata a Merischie il 18 ottobre 1902, ed al nipote Marino Prelaz di Pietro e di Sincovich Edvige, nato a Merischie il 18 agosto 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7998)

N. 607 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rusaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusaz Giovanni, figlio di fu Nicolò e della fu Eufemia Petersich, nato a Sanvincenti il 25 dicembre 1865 e abitante a Sanvincenti è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Morosin Eufemia fu Gregorio e fu Eufemia Dian, nata a Canfanaro il 30 maggio 1867, ed al figlio Giovanni, nato a Sanvincenti dall'or defunta Maria Stocovich il 14 dicembre 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8027)

N. 614 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Domenico Rucconich.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al sig. Domenico Rucconich fu Gilberto e della fu Maria Zorovich, nato a Neresine il 21 dicembre 1862, residente a Neresine, via S. Francesco, 35, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rucconich in « Rucconigi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Soccolich Domenica fu Andrea e fu Zorovich Caterina nata a Neresine, il 29 settembre 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8028)

N. 1200 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sain Giovanni fu Matteo.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al sig. Sain Giovanni fu Matteo e di Rosa Bencich, nato a Tribano (Buie) il 30 dicembre 1904, residente a Tribano (Buie), di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sain in « Sereni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Elisabetta, nata a Tribano il 2 ottobre 1903, al fratello Umberto, nato a Tribano, il 7 settembre 1909, ed alla madre Bencich Rosa di Matteo e di Antonia Sincovich, vedova Sain, nata a Tribano il 18 luglio 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8029)

N. 591 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radolovich Martino fu Matteo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radolovich Martino fu Matteo e della fu Dovolich Elena, nato a Marzana (Dignano), il 10 agosto 1866 e residente a Marzana (Dignano), è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radolovich in « Rondini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli della defunta moglie Bicich Eufemia, nati a Dignano: Giovanni, il 23 luglio 1906 e Giuseppe, il 4 marzo 1896, alla nuora Varesco Maria fu Gregorio e fu Cliba Fosca, moglie di Giuseppe Radolovich, nata a Dignano, il 2 luglio 1904 ed al nipote Radolovich Virgilio di Giuseppe e di Varesco Maria, nato a Dignano, il 26 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(8034)

N. 1071 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Salich » e « Sirol », sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Salich Teresa vedova Sirol, figlia del fu Giovanni e di Sablich Caterina, nata a Momiano (Buie), il 4 aprile 1876 e abitante a Pola, via Dante n. 14, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Salis » e « Sirolli » (Salis Teresa vedova Sirolli).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sirolli » anche ai figli del fu Giuseppe Sirol, nati a Pola: Virgilio, il 5 marzo 1909; Gioconda, il 21 febbraio 1906; Amalia-Maria, il 15 novembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8035)

N. 392 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Randich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Randich Giovanni, figlio di Antonio e di Maria Persich, nato a Pola il 6 novembre 1887 e abitante a Pola, via Badoglio, n. 63, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Randi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabro Antonia di Giovanni e fu Tosoni Eufemia, nata a Dignano, il 29 aprile 1892, ed ai figli: Arrigo, nato a Pola, il 22 maggio 1913 e Maria, nata a Trieste, il 16 dicembre 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8032)

N. 443 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radislovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radislovich Antonio, figlio di Antonio e della fu Bibulich Maria, nato a Cittanova d'Istria, il

2 ottobre 1891 e abitante a Fasana (Pola), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radillo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sabaz Maria fu Antonio e di Dongello Maria, nata a Pola, il 24 agosto 1898, ed ai figli: Romeo, nato a Brioni (Pola), il 9 ottobre 1924 e Stefania Maria, nata a Brioni, il 9 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(8033)

N. 416 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Ravnich » e « Simicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Siminich Maria ved. Ravnich Giuseppe, figlia del fu Antonio e di Grzetich Antonia, nata a Dilegna (Bogliuno) il 10 ottobre 1890 e abitante a Pola, vicolo S. Marco, 4, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sini » e « Ranni » (Sini Maria vedova Ranni).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Ranni » anche ai figli, nati a Pola: Flavio, il 12 marzo 1914; Maria, il 7 gennaio 1916; Naide, il 10 gennaio 1919, e Secondo, il 4 aprile 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8030)

N. 454 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radulovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radulovich Andrea, figlio del fu Saverio e di Dragovich Angela, nato a Peroi (Pola) il 27 marzo 1908 e abitante a Peroi, n. 58, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radolli ».
Con la presente deeterminazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vucerich Anastasia di Giovanni e di Dracovich Maria, nata a Peroi (Pola), il 1° febbraio 1909, ed al figlio Saverio, nato a Peroi, il 20 settembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(8031)

N. 1011 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stoicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del Stoicich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Udovicich Maria, nato a Pola il 13 luglio 1903 e abitante a Pola, via Giovia n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Erminio, nato a Pola il 13 ottobre 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8042)

N. 188 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Sincovich, nato a Tribano (Buie) il 9 dicembre 1897 e abitante a Buie è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Finderle Anna fu Silvestro e fu Antonia Grebio, nata a Pinguente il 4 settembre 1866 ed al figlio Antonio, nato a Buie il 10 giugno 1887, alla nuora Druscovich Veronica-Maria fu Antonio e di Maria Scher, seconda moglie di Antonio Sincovich, nata a Buie il 30 marzo 1897 ed ai nipoti, figli di Antonio Sincovich e fu Caterina Sincovich, nati a Buie: Anna-Albina il 16 maggio 1912 e Giovanni il 4 novembre 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8043)

N. 179-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Druscovich Filomena, nato a Momiano (Buie) il 25 agosto 1890 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milos Maddalena di Giovanni e di Caterina Bibalo, nata a Tribano (Buie) il 2 marzo 1890 ed ai figli, nati a Momiano: Filomena l'11 settembre 1911, Eugenia il 29 dicembre 1913, Anna il 6 febbraio 1922, Antonio il 13 marzo 1924, Ines il 25 ottobre 1926 e Maria il 4 dicembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8044)

N. 179 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Cattunar, nato a Momiano (Buie) il 3 aprile 1852 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chert Maria fu Domenico e fu Maria Matevoli, nata a Piemonte (Grisignana) il 30 novembre 1858 ed ai nipoti, figli del fu Giacomo Sincovich e fu Filomena Druscovich, nati a Momiano: Benedetto il 7 luglio 1893, Atanasio il 2 maggio 1898 ed Edvige il 18 ottobre 1902.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8045)

N. 1068 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sidarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sidarich Palmira ved. Urizio, figlia del fu Giuseppe e di Grisan Maria, nata a Pola

l'11 aprile 1897 e abitante a Pola, via Nesazio n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sidari » (Sidari Palmira ved. Urizio).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8046)

N. 1070 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sincich Pasqua ved. Tromba, figlia del fu Giorgio e della fu Giachin Domenica, nata a Sissano (Pola) il 20 aprile 1879 e abitante a Pola, via Faveria n. 58, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sindici » (Sindici Pasqua ved. Tromba).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8047)

N. 1069 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Budinich » e « Sinossich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Budinich Maria ved. Sinosich, figlia del fu Martino e della fu Dondovich Caterina, nata a Lussinpiccolo il 17 febbraio 1857 e abitante a Pola, via Lacea n. 43, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Budinis » e « Sinossi » (Budinis Maria ved. Sinossi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sinossi » anche alla figlia Anna Virginia fu Matteo Sinossich, nata a Monfalcone il giorno 8 marzo 1897.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8048)

N. 1077 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Tomicich » e « Sironich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Tomicich Caterina ved. Sironich, figlia del fu Matteo e di Lizzul Margherita, nata a Sissano (Pola) il 10 agosto 1898 e abitante a Sissano, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomi » e « Sironi » (Tomi Caterina ved. Sironi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sironi » anche al figlio Silvio del fu Sironich Costante, nato a Sissano il 22 agosto 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8049)

N. 1196 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Sidrovich » e « Bonich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bonich Antonia ved. Sidrovich Antonio, figlia del fu Giovanni e di Zorovich Caterina, nata a Neresine il 28 maggio 1856 e abitante a Ossero, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Boni » e « Sidro » (Boni Antonia ved. Sidro).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sidro » anche al figlio Antonio, nato ad Ossero il 28 gennaio 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8051)

N. 1072 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bertetich » e « Sirol » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bertetich Teresa ved. Sirol, figlia del fu Antonio e della fu Marzan Francesca, nata a Gallignana (Pisino) il 6 febbraio 1858 e abitante a Pola, via dei Franchi, 2, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertetti » e « Sirolli » (Bertetti Teresa vedova Sirolli).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8052)

N. 993 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sinigoi » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sinigoi Eugenio, figlio del fu Giuseppe e di Visintin Maria, nato a Trieste il 21 marzo 1874 e abitante a Pola, via Giovia n. 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinigo ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8053)

N. 996 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sirol » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sirol Maria, figlia del fu Biagio e di Maria Runco, nata a Gallignano (Pisino) il 7 ottobre 1905 e abitante a Pola, via Garibaldi n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sirolli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8054)

N. 1075 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sirotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Sirotich Caterina ved. Baxa, figlia del fu Giuseppe e di Mohorovich Caterina, nata a Pisino il 24 febbraio 1873 e abitante a Pola, via C. Battisti n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sirotti » (Sirotti Caterina ved. Baxa).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8055)

N. 1051 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Simetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simetich Vincenzo, figlio del fu Giorgio e di Zuliani Elena, nato a Rovigno il 17 febbraio 1882 e abitante a Pola, via Tartini n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rimbaldo Antonia di Domenico e di Depicolzuane Maria, nata a Veglia il 13 settembre 1886, ed al figlio Marcello, nato a Rovigno il 6 ottobre 1918, ed ai figli nati a Pola: Irma il 25 ottobre 1910, Giorgio il 25 agosto 1919 ed Amelia il 30 marzo 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8056)

N. 1204-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Simunovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simunovich Martino, figlio di Martino e di Giovanna Piglian, nato a Sanvincenti il 28 gennaio 1898 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simeoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stocovich Maria fu Matteo e fu Caterina Contossich, nata a Sanvincenti il 10 gennaio 1909, ed ai figli nati a Sanvincenti: Anna il 20 luglio 1926, Fosca il 9 febbraio 1927 e Giovanni il 3 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8057)

N. 1204 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Simunovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simunovich Martino, figlio del fu Giuseppe e di Vincenza Vitassovich, nato a Sanvincenti il 4 novembre 1859 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simeoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Piglian Giovanna di Adamo e di Maria Piglian, nata a Sanvincenti il 16 giugno 1863, ed al figlio Giorgio, nato a Sanvincenti il 22 aprile 1891, alla nuora Jelenich Maria di Giuseppe e fu Maria Stocovich, moglie di Giorgio Simunovich, nata a Sanvincenti il 30 settembre 1896 ed ai nipoti figli di Giorgio Simunovich e di Maria Jelenich, nati a Sanvincenti: Giuseppe il 19 giugno 1920, Antonio il 12 dicembre 1921, Maria il 4 aprile 1924 e Biagio il 14 gennaio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8058)

N. 1203 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Simunovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simunovich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Smoglian Eufemia, nato a Sanvincenti il 6 aprile 1886 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simeoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrovich Agata fu Matteo e di Lucia Peressa, nata a Sanvincenti il 4 febbraio 1892, al fratello Michele, nato a Sanvincenti il 12 ottobre 1891, alla cognata Miloven Oliva illegittima di Maria Milovan, moglie di Michele Simunovich, nata a Sanvincenti il 15 marzo 1891, ed ai nipoti, figli di Michele Simunovich e di Oliva Milovan, nati a Sanvincenti: Giovanni il 1° luglio 1913, Anna il 16 dicembre 1921 e Michele il 9 settembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8059)

N. 1226 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Giusto;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Giusto di Francesco e di Camalich Giustina, nato a Neresine il 28 agosto 1898 residente a Neresine, via Sorgente n. 324, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bracco Liuba fu Antonio e di Domenica Perovich, nata a Neresine il 9 febbraio 1903 ed alle figlie, nate a Neresine: Liliana il 3 marzo 1922, Costantina il 5 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8060)

N. 1223 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Francesco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Francesco Sigovich fu Antonio e fu Nicolina Zorovich, nato a Neresine il 21 marzo 1860 e residente a Neresine, via S. Antonio, 126, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Camalich Giustina fu Eugenio e fu Canaletich Domenica, nata a Neresine il 23 settembre 1868, ed ai figli nati a Neresine: Clemente, il 30 marzo 1901; Casimiro, il 19 febbraio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8061)

N. 1221 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Gaetano;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Gaetano di Giovanni e di Bracco Maria, nato a Neresine il 29 ottobre 1904 e residente a Neresine, via Nazario Sauro, 89, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cucich Clementina-Gaudenzia di Gaudenzio e di Antonia Baicich, nata a Bellei di Ossero, il 17 febbraio 1904 ed al figlio Giovanni, nato a Neresine il 17 agosto 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8062)

N. 1229 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Soccolich Beniamino;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Soccolich Beniamino di Antonio e fu Oliva Canaletich, nato a Neresine il 25 settembre 1899 e residente a Neresine, via al Monte, 196, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Soccolich in « Soccolini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mavrovich Giuseppina di Giovanni e fu Antonia Giuriaco nata a Ossero, il 29 settembre 1902, ed ai figli, nati a Neresine: Roberto, l'8 agosto 1923; Oliva, il 27 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8063)

N. 1231 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pietro Soccolich;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Pietro Soccolich fu Antonio e fu Maria Camalich, nato a Neresine il 19 ottobre 1867 e residente a Neresine, Piazza S. M. Maddalena, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Soccolich in « Soccolini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zorovich Maria fu Domenico e fu Domenica Zuclich, nata a Neresine il 23 settembre 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8064)

N. 1228 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Soccolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Soccolich Antonio, figlio di fu Antonio e della fu Camalich Maria, nato a Neresine il 28 luglio 1857 e abitante a Neresine, via al Monte, 202, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soccoli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8065)

N. 1186 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Socolich » (Soccolich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Socolich (Soccolich) Domenico, figlio di Giovanni e di Gorcovich Domenica, nato a Ossero il 6 gennaio 1898 e abitante a Ossero, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stanich Caterina di Antonio e di Juriaco Maria, nata a Ossero, il 29 marzo 1894.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8066)

N. 1187 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Soccolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Soccolich Gaudenzio, figlio del fu Matteo e della fu Soccolich Filomena, nato a Neresine il 14 marzo 1882 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zuclich Domenica di Simeone e fu Didaca Olovich, nata a Neresine, il 19 aprile 1887, ed ai figli nati, a Neresine: Matteo, il 7 novembre 1908; Mirco, il 19 gennaio 1913 ed Ottavio, il 26 giugno 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8067)

N. 998 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Socolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Socolich Romano Simeone, figlio di fu Biagio e di Innocenza Satalich, nato a S. Giacomo di Neresine il 14 gennaio 1895 e abitante a Pola, via Epulo n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jerich Maria fu Francesco e fu Corisa Francesca, nata a Cabrie, il 6 ottobre 1890.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8068)

N. 1076 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Budich » e « Sironich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Budich Oliva vedova Sironich, figlia del fu Martino e della fu Cheba Caterina, nata ad Altura (Pola) il 2 aprile 1862 e abitante a Medolino (Pola)

n. 202, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Budi » e « Sironi » (Budi Oliva ved. Sironi).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8050)

N. 1219 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Antonio fu Antonio e fu Cremenich Caterina, nato a Neresine, il 21 maggio 1887 e residente a Neresine, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gercovich Filomena di Giovanni e fu Maria Rucconich, nata a Neresine, il 13 febbraio 1893 ed ai figli, nati a Neresine: Emilio, il 14 febbraio 1922; Marino, il 29 gennaio 1925; Giorgio, il 30 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8038)

N. 1227 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Simeone;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Simeone fu Antonio e fu Cremenich Caterina, nato a Neresine, il 27 gennaio 1882 e residente a Neresine, via Nazario Sauro, 69, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Neresine, dall'or defunta Mattea Bracco: Gaetano, il 21 gennaio 1911; Anselmo, il 5 gennaio 1915; Domenica, il 1° dicembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8039)

N. 1225 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Giovanni fu Antonio e della fu Nicolina Zorovich, nato a Neresine, il 25 novembre 1865 e residente a Neresine, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zuclich Maria fu Giovanni e fu Nicolina Marinzulich, nata a Neresine, il 27 settembre 1873, ed ai figli, nati a Neresine: Valentina, il 16 febbraio 1908; Giovanni, il 25 settembre 1909; Eleonora, il 4 luglio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8040)

N. 1091 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sincovich Michele;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sincovich Michele fu Antonio e di Maria Decolle, nato a Tribano (Buie), il 3 agosto 1872, residente a Gremegne di Momiano, n. 172, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sincovich in « Momianesi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sincovich Maria fu Antonio e di Maria Crevetin, nata il 10 maggio 1877, ed ai figli nati a Tribano: Giovanni, il 17 dicembre 1907; Luigi, il 1° dicembre 1912; Maria, il 19 agosto 1914; Anna, il 12 febbraio 1899, nonchè alla madre Sincovich Maria fu Valentino Decolle e fu Lucia Sincovich nata a Tribano, il 7 settembre 1838.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8041)

N. 1065 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smilovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Smilovich Rosa, figlia di Antonio e di Stanich Maria, nata a Tupliaco (Pisino) il 21 gennaio 1907 e abitante a Pola, via Carducci, 47, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 23 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8069)

N. 220 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Giovanni, figlio di fu Antonio e della fu Maria Smillovich, nato a Merischie (Buie), il 14 ottobre 1879 e abitante a Merischie (Buie), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cramastetter Lucia di Michele e fu Marina Richter, nata a Castelvenere (Pirano) il 25 maggio 1884, ed ai figli, nati a Morischie: Giovanni, il 27 gennaio 1910; Rosina, il 12 aprile 1914; Teresa, l'8 giugno 1922; Anna-Oliva, il 20 febbraio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X.

p. *Il prefetto*: Serra.

(8070)

N. 227 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smillovich », è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Giuseppe, figlio di fu Giacomo e di Lucia Cuschie, nato a Momiano (Buie) il 17

marzo 1868 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Macovaz Antonia fu Antonio e di Caterina Cuschie, nata a Piemonte (Grisignana) il 30 ottobre 1875; ed ai figli nati a Momiano: Giuseppe, il 6 novembre 1903; Giovanni il 26 marzo 1909; Umberto, il 19 luglio 1911; Paolo, il 20 novembre 1914; Teresa, il 4 giugno 1917, alla nuora Maria Vigini di Giovanni e di Cernaz Lucia, moglie di Giuseppe Smillovich, nata a Momiano, il 4 gennaio 1910 ed al nipote Smillovich Albino di Giuseppe e di Maria Vigini, nato a Momiano, il 30 aprile 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 novembre 1931 - Anno X.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8071)

N. 227 S 1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Antonio, figlio di Giuseppe e di Antonia Macovaz, nato a Momiano (Buie), il 23 ottobre 1901 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Smillovich Antonia di Giovanni e di Bartolich Teresa, nata a Momiano, il 6 ottobre 1908, ed alla figlia Rosa, nata a Momiano, il 12 dicembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8072)

N. 230 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Matteo, figlio di fu Antonio e della fu Antonia Cuschie, nato a Momiano, l'8 aprile 1873 e abitante a Momiano (Buie), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Maria Gherbaz, nati a Momiano: Antonio, il 14 ottobre 1896; Giovanni, il 31 ottobre 1899; Giacomo, il 24 aprile 1902; Giuseppe, il 5 maggio 1904; Maria, il 4 giugno 1909, alla nuora Crevatin Annunziata di Antonio e di Giovanna Valenti, moglie di Smilovich Antonio, nata a Grisignana, il 21 maggio 1900, alla nuora Stocovaz Giuseppina di Giovanni e di Angela Damiani, moglie di Smillovich Giacomo, nata a Portole, il 30 aprile 1908, al nipote Smillovich Pietro di Antonio e di Crevatin Annunziata, nato a Momiano, il 3 novembre 1921, ed al nipote Smillovich Giordano di Giacomo e di Stocovaz Giuseppina, nato a Portole, il 27 giugno 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8073)

N. 216 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smilovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smilovich Antonio, figlio di fu Gregorio e della fu Lucia Zagovich, nato a Villa Cardossi (Suie d'Istria), il 28 gennaio 1893 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria della defunta moglie Angela Zubin, nata a Villa Gardossi il 12 ottobre 1918, ed ai fratelli nati a Villa Gardossi: Gregorio, il 13 luglio 1897 e Matteo, il 13 marzo 1903, nonchè alla cognata Coppel Giuseppina di Clemente e di Sirotich Antonia, nata a Grisignana, il 7 settembre 1900, moglie di Smillovich Gregorio.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8074)

N. 232 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smilovich », è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smilovich Pietro, figlio di fu Antonio e di Pasqua Jurada, nato a Villa Gardossi (Buie d'Istria), il 4 giugno 1887 e abitante a Villa Gardossi, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bibalo Caterina di Giuseppe e di Lucia Zugan, nata a Villa Gardossi, il 5 maggio 1890, ed ai figli nati a Villa Gardossi: Pietro, il 27 settembre 1913; Maria, il 27 gennaio 1916; Gioconda, il 5 agosto 1924; Ferrante, il 12 novembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8075)

N. 229 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Pasqua Jurada, nato a Villa Gardossi (Buie) il 19 luglio 1883 e abitante a Villa Gardossi, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mersich Maria fu Giovanni e di Maria Coslovich, nata a Villa Gardossi il 12 ottobre 1882 ed ai figli nati a Villa Gardossi: Matteo, il 6 maggio 1906; Giovanni, il 25 giugno 1911; Maria, il 3 aprile 1915; Caterina, il 2 settembre 1919; Umberto, il 3 maggio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8076)

N. 231 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Matteo, figlio del fu Biagio e di Lucia Cinich, nato a Villa Gardossi (Buie d'Istria) il 3 agosto 1876 e abitante a Villa Gardossi, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Caterina della def. moglie Caterina Visentin, nata a Villa Gardossi il 7 giugno 1889.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8077)

N. 1061 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stilligoi » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stilligoi Pietro, figlio di Francesco e di Illich Maria, nato a Pola il 3 gennaio 1903 e abitante a Pola, via Besenghi 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stilli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Canduti Lucia di Romeo e della fu Paliaga Giovanna, nata a Pola il 25 aprile 1904 ed al figlio Mario nato a Pola il 2 ottobre 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8078)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la grazia e giustizia, con nota in data 2? novembre 1934, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1789: Istituzione del Tribunale di Lodi.

(10198)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno in data 16 novembre 1934-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, recante modifiche al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e contro i danni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto 1934, n. 190.

(10199)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 15 novembre 1934-XIII, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1786, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre 1934-XIII n. 266, concernente l'autorizzazione al Governo del Re a cedere gratuitamente al comune di Forlì la Rocca di Caterina Sforza in quella città.

(10200)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica della Convenzione internazionale relativa alla linea di massimo carico (Londra, 5 luglio 1930).

Si dà notizia che la Convenzione internazionale relativa alla linea di massimo carico, stipulata in Londra il 5 luglio 1930, oltre che **dall'Italia** (1° ottobre 1932) è stata ratificata dai seguenti Stati alla data indicata a fianco di ciascuno di essi:

Bulgaria - 4 settembre 1933.
Canadà - 1° ottobre 1932.
Cile - 24 maggio 1933.
Cuba - 9 dicembre 1933.
Danimarca - 13 agosto 1931.
Danzica - 4 agosto 1933.
Estonia - 17 marzo 1934.
Finlandia - 1° ottobre 1932.
Francia - 1° ottobre 1932.
Germania - 6 settembre 1933.
Gran Bretagna - 1° ottobre 1932.
India - 1° ottobre 1934.
Indie olandesi e Curaçao - 27 febbraio 1933.
Irlanda - 8 febbraio 1934.
Islanda - 26 novembre 1932.
Jugoslavia - 26 febbraio 1934.
Lettonia - 29 gennaio 1932.
Messico - 6 giugno 1934.
Norvegia - 1° ottobre 1932.
Nuova Zelanda (compresa Samoa Occidentale) - 1° ottobre 1932.
Paesi Bassi - 9 aprile 1932.
Perù - 30 marzo 1933.
Polonia - 6 settembre 1933.
Portogallo - 1° ottobre 1932.
Romania - 1° gennaio 1933.
Siam - 11 luglio 1933.
Spagna - 1° ottobre 1932.
Stati Uniti d'America - 10 giugno 1931.
Svezia - 1° ottobre 1932.
Ungheria - 16 gennaio 1933.
U.R.S.S. - 1° ottobre 1932.

(10160)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 31 luglio 1934 relativo alle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego ed il trasporto di olii minerali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre 1934-XII, n. 228, al comma 3° della lettera *c*) dell'art. 77, pagina 4351, in luogo di: « (pressione di prova da 1,15 a 1,8 di atmosfera) » deve leggersi: « (pressione di prova da un quindicesimo a un'ottavo di atmosfera) ».

(10167)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della bonificazione umbra (Spoleto).

Con decreto Ministeriale 13 novembre 1934, n. 6397, è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario denominato « Consorzio della bonificazione umbra » in Spoleto (Perugia).

(10201)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 20 ott. 1934-XII (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		6.070.575.254,34	— 46.384
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	28.148.474,05		— 401
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	65.817,39		— 64
		28.214.291,44	— 465
Riserva totale . . . . L.		6.098.789.545,78	— 46.849
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		291.355.805,87	+ 275
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.323.835.265,83	+ 56.996
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.578.046,81	— 26
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.771.036.751,84		+ 507.107
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . . . »	37.731,95		—
		1.771.074.483,79	+ 507.107
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.383.474.570,32	— 134
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	130.504.950,87		+ 89.407
altri . . . . »	51.175.408,51		+ 15.804
		181.680.359,38	+ 105.211
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		163.821.552,30	+ 10
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.088.504.985,05	— 253
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	141.415.308,50		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	254.925.534,33		—
Debitori diversi . . . . »	451.362.209,54		— 55.836
		910.188.052,37	— 55.836
Spese . . . . L.		118.837.097,45	+ 7.378
L.		17.307.937.869,95	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		29.206.379,974,53	— 351.189
L.		46.514.317.844,48	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		393.206.016,69	— 58
TOTALE GENERALE . . . L.		46.907.523.861,17	

Saggio normale dello sconto 3 % (dall'11 dicembre 1933-XII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(5257)

D'ITALIA

- Versato L. 300.000.000.

ottobre 1934 (XIII)

PASSIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 20 ott. 1934-XII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . L.		13.251.420.350 —	+ 215.796
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		299.211.664,65	+ 21.077
Depositi in conto corrente . . . »		539.656.759,52	— 157.951
Conto corrente del Regio tesoro . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		14.390.288.774,17	+ 78.922
Capitale . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . »		58.805.571,45	— 2.086
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . »		1.218.870.460,29	+ 426.072
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »		11.448.891,59	+ 5
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . L.	141.902.276,68		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . »	609.842.581,74		+ 65.419
		797.744.858,42	+ 65.419
Rendite del corrente esercizio . . . L.		198.279.314,03	+ 5.542
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »		—	—
L.		17.307.937.869,95	
Depositanti . . . »		29.206.379.974,53	— 351.189
L.		46.514.317.844,48	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		393.206.016,69	— 58
TOTALE GENERALE . . . L.		46.907.523.861,17	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 42,38 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . 45,81 %

Servizio Ragioneria - Il capo servizio: ROSSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per traslazione di certificato di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

È stato chiesta la traslazione del certificato di rendita consolidata 5 %, n. 89319, di annue L. 3300, intestato a Zunica Maria fu Antonio, vedova di Acquaviva d'Aragona Francesco, domiciliata a Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrale (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 15 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9682)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5%, n. 120343, di annue L. 1060, intestato a Zunica Maria fu Antonio, vedova di Acquaviva Francesco, domiciliata a Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, numero 298.

Roma, addì 15 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9683)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 57.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: mod. 241 — Data: 25 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Gelarda Raffaele fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 140, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10069)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 244.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 novembre 1934 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.735
Inghilterra (Sterlina)	58.50
Francia (Franco)	77.325
Svizzera (Franco)	381.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.742
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.07
Cecoslovacchia (Corona)	49.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.635
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.965
Olanda (Fiorino)	7.952
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.62
Svezia (Corona)	3.035
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	87.975
Id. 3,50 % (1902)	86.95
Id 3 % lordo	66.50
Prestito Conversione 3,50 %	88.15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94.625
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	104.625
Id. id. 5 % » 1941	105 —
Id. id. 4 % » 1943	100.325

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.